



## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Barretta Antonello**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>231</b>	<b>23/06/2023</b>	<b>17</b>	<b>8</b>

Oggetto:

*Art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Presa d'atto di variante non sostanziale all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Giugliano in Campania (Na) alla via Appia km 19,200. Societa' L.R. Metalli s.r.l.*

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

**PREMESSO che**

- l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le Autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- con DGRC n. 08/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dei suddetti impianti;
- con DD n. 41 del 23/02/2021 è stata rilasciata alla società L.R. Metalli di Liccardo Rosario Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per la realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva (R13) e recupero di rifiuti non pericolosi (R4) ubicato nel Comune di Giugliano in Campania (Na) alla via Appia km 19,200, distinto catastalmente al foglio n. 34 particella n. 37 sub 4;
- con DD n. 190 del 17/09/2021 si è preso atto della voltura dell'Autorizzazione Unica all'esercizio del suddetto impianto in favore della società L.R. Metalli s.r.l., avente sede legale in Mugnano di Napoli (Na) alla via della Resistenza n. 11, che è subentrata alla L.R. Metalli di Liccardo Rosario;
- con DD n. 127 del 01/03/2022 si è preso atto di una variante non sostanziale all'impianto *de quo*;
- è stata acquisita, con prot. n. 2023.0266973 del 24/05/2023, istanza di variante non sostanziale ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Giugliano in Campania (Na) alla via Appia km 19,200 distinto catastalmente al foglio n. 34 particella n. 37 sub 4, presentata, per il tramite del Legale Rappresentante il Sig. Liccardo Nicola, dalla società L.R. Metalli s.r.l. avente sede legale in Mugnano di Napoli (Na) alla via della Resistenza n. 11;
- la società proponente ha allegato all'istanza di variante non sostanziale di che trattasi la documentazione prevista dalla DGRC n. 08/2019;
- la proponente ha trasmesso a questa UOD, acquisizione prot. n. 2023.0315293 del 20/06/2023 e n. 2023.0317413 del 21/06/2023, revisione della Relazione Tecnica asseverata e della Planimetria "stato di fatto e di progetto" nonché rimodulazione dell'istanza di variante non sostanziale *de qua*;
- è stata acquisita con prot. n. 2023.0321016 del 23/06/2023, nota della proponente con *errata corrige* di mero errore materiale all'interno della tabella riepilogativa dei rifiuti trattati.

**PRESO ATTO che**

- il progetto di variante non sostanziale di che trattasi consiste in:
  - Inserimento di n. 1 codice EER 16.08.01 (catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino [tranne 16.08.07]) nella sola modalità di gestione R13;
  - Inserimento dell'operazione di pretrattamento preliminare R12 per i rifiuti non pericolosi già autorizzati alla fase R13 e rimodulazione della tabella rifiuti.
- è stata richiesta alla Prefettura competente documentazione antimafia ai sensi del D. Lgs. 159/2011.

**CONSIDERATO che**

- nella Relazione Tecnica allegata all'istanza *de qua* successivamente revisionata viene dichiarato che "[...] Tale variante non incide in maniera significativa sugli aspetti ambientali già valutati e consolidati in fase di rilascio in quanto:
  - Il codice Cer 16.08.01 verrà gestito esclusivamente attraverso il mero stoccaggio R13 senza nessuna manipolazione e trattamento;
  - La variante non prevede inserimento di ulteriori macchine e attrezzature per cui la proposta non va ad impattare sugli aspetti acustici ambientali né sugli aspetti emissivi in quanto trattasi di stoccaggio di rifiuti solidi non pulverulenti;
  - È stata valutata preliminarmente la compatibilità della presente variante proposta a carattere non sostanziale con le precedenti già evase ed è possibile asserire che complessivamente le due varianti non sostanziali non sono cumulative per cui non configurano come una modifica sostanziale;
  - Le dimensioni delle singole aree di stoccaggio restano invariate.
- nella stessa Relazione Tecnica asseverata si attesta che "[...] l'impianto di recupero della società L.R. METALLI SRL è idoneo a recepire la variante non sostanziale proposta. La modifica proposta è compatibile con il contesto esistente e non peggiora il quadro ambientale in essere".
- l'operazione di pretrattamento preliminare R12 da effettuare sui rifiuti non pericolosi che si introduce con il progetto di variante proposta consiste esclusivamente nell'operazione di riduzione volumetrica eseguita con la pressa in uso nell'impianto di che trattasi.

## RITENUTO

di poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie, alla presa d'atto della variante non sostanziale all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Giugliano in Campania (Na) alla via Appia km 19,200 distinto catastalmente al foglio n. 34 particella n. 37 sub 4, richiesta dalla società L.R. Metalli s.r.l.

## VISTI

- il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la L. 241/90 e s.m.i.;
- la DGRC n. 08/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, il Dott. Cristiano Emanuele Esposito, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co.2 DPR 62/2013 e protocollata con nota n. 2023.0320567 del 23/06/2023.

## DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

**di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale proposta dalla società L.R. Metalli s.r.l., avente sede legale in Mugnano di Napoli (Na) alla via della Resistenza n. 11, all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Giugliano in Campania (Na) alla via Appia km 19,200 distinto catastalmente al foglio n. 34 particella n. 37 sub 4 e consistente in:

- Inserimento di n. 1 codice EER 16.08.01 (catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino [tranne 16.08.07]) nella sola modalità di gestione R13;
- Inserimento dell'operazione di pretrattamento preliminare R12 per i rifiuti non pericolosi già autorizzati alla fase R13 e rimodulazione della tabella rifiuti.

**di SPECIFICARE** che a seguito della presente variante non sostanziale, i codici EER, i quantitativi annui e giornalieri di rifiuti e le relative operazioni da gestire nell'impianto *de quo* sono riportati nella seguente tabella:

Codici EER Rifiuti non pericolosi	Tipologia rifiuti	OPERAZIONI							
		R4				R12-R13			
		(t/g)	(mc/g)	(t/a)	(mc/a)	(t/g)	(mc/g)	(t/a)	(mc/a)
[100210] [120101] [120102] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]	RIFIUTI DI FERRO, ACCIAIO E GHISA	1,00	0,18	300,00	54,55	90,00	16,36	27000,00	4909,09
[110501] [120103] [120104] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140]	RIFIUTI DI METALLI NON FERROSI O LORO LEGHE	1,00	0,15	300,00	46,15	115,00	17,69	34500,00	5307,69

[160106] [160116] [160117] [160118] [160122]	<b>PARTI DI AUTOVEICOLI, DI VEICOLI A MOTORE, DI RIMORCHI E SIMILI</b>	0,50	0,10	150,00	30,00	20,00	4,00	6000,00	1200,00
[160216] [160118] [160122] [170401] [170411]	<b>CAVI E SPEZZONI DI CAVI ELETTRICI RICOPERTI - RAME</b>	1,00	0,29	300,00	85,71	37,00	10,57	11100,00	3171,43
[110114] [110206] [160214] [160216] [200136]	<b>RIFIUTI DI RAE E NON PERICOLOSI</b>	1,00	0,20	300,00	60,00	18,00	3,60	5400,00	1080,00
[160214] [160216] [200136]	<b>RIFIUTI DI RAE E DOMESTICI</b>	0,50	0,10	150,00	30,00	10,00	2,00	3000,00	600,00
[160801]	<b>CATALIZZATORI ESAUSTI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	27,50	5,50	8250,00	1650,00
<b>TOTALE</b>	<b>/</b>	<b>5,00</b>	<b>1,02</b>	<b>1500,00</b>	<b>306,41</b>	<b>317,50</b>	<b>59,73</b>	<b>95250,00</b>	<b>17918,21</b>

- fermi restando i quantitativi massimi giornalieri ed annui nonché le operazioni autorizzati di cui alla precedente tabella riepilogativa, la variante non sostanziale di che trattasi non determina un aumento dei quantitativi stoccati in ogni momento già autorizzati che restano invariati a 317,5 t;
- nulla varia rispetto alla quantità di rifiuti inviati a recupero mediante operazione R4 la cui potenzialità di recupero resta pari a 5 t/g;
- l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGRC n. 08/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- il Sig. Liccardo Nicola, in qualità di Legale Rappresentante della società L.R. Metalli s.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito della documentazione antimafia richiesta alla Prefettura competente, per cui l'eventuale esito positivo della stessa comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione.

#### **di PRESCRIVERE di**

- rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, i criteri di gestione e le disposizioni previsti dalla DGRC n. 08/2019;
- rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati;
- non superare i quantitativi giornalieri ed annuali di rifiuti da stoccare e da trattare così come autorizzati secondo il suesposto schema riassuntivo;
- rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
- effettuare, relativamente alla matrice rifiuti, le attività concernenti i campionamenti, le tempistiche, le tipologie di analisi, la tenuta dei registri, le dichiarazioni, la gestione delle non conformità, ecc. nel rispetto delle procedure applicative previste dalle Linee guida SNPA ed alle norme tecniche di settore, riportando il tutto in apposito registro rilegato recante data certa, firmato dal Responsabile Tecnico dell'impianto e con pagine numerate progressivamente;
- assicurare la corretta gestione dei rifiuti (in entrata ed in uscita) con apposita cartellonistica identificativa ed il rispetto della massima superficie utilizzabile per lo stoccaggio ai sensi della DGRC n. 08/2019 (allegato 1 – punto 6.1.8 e punto 6.2.4.);
- ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (cd. "End of Waste"), ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06, conformarsi, per tutte le tipologie di rifiuti sottoposti a recupero nell'impianto *de quo*, ai contenuti dei riferimenti normativi e tecnici vigenti e qui integralmente richiamati anche se non riportati. In mancanza di tale conformazione, i suddetti rifiuti sono da qualificarsi come tali ad ogni effetto, atteso che la perdita della qualifica di rifiuto per assumere quella di prodotti può avvenire solo con la completa e continuativa osservanza delle previsioni di legge, dei Regolamenti UE o D.M. emanati o, in assenza, delle specifiche tecniche applicabili;

- predisporre un manuale di gestione per tutte le tipologie di "End of Waste" prodotti dall'impianto di che trattasi, da rendere disponibile agli organi di controllo, che contempli le procedure di tracciabilità e di rendicontazione delle non conformità, dei carichi in ingresso, le analisi di eco-compatibilità da effettuare ed effettuate, con i relativi controlli (analitici e non) previsti ed effettuati, specificandone le tipologie, le tempistiche, le norme di riferimento nonché la gestione delle singole specifiche dichiarazioni di conformità;
- applicare un sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 certificato da un organismo accreditato ai sensi della normativa vigente, atto a dimostrare il rispetto dei requisiti di cui ai Regolamenti UE n. 715/2013 e n. 333/2011, mediante procedure operative per il controllo delle caratteristiche dei prodotti ottenuti in uscita dalle fasi di trattamento R4;
- per quanto concerne il processo di gestione degli "End of Waste", il sistema di gestione deve prevedere, tra i contenuti minimi e secondo le indicazioni delle linee guida SNPA (41/2022), i seguenti documenti:
  - procedura per la gestione e lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di verifica della conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto dell'"End of Waste";
  - procedura per la qualifica e l'addestramento del personale addetto all'accettazione e movimentazione dei rifiuti (specificando il personale coinvolto ed il piano per la formazione del personale);
  - procedura di gestione delle non conformità sui rifiuti in ingresso e sul prodotto in uscita.
- le dichiarazioni di conformità devono essere compilate utilizzando i modelli previsti dai Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013 in relazione al fatto che gli "End of Waste" in uscita sono riconducibili unicamente alle tipologie soggette ai suddetti regolamenti;
- mantenere la tracciabilità dei rifiuti originari, tenendo distinti i diversi flussi nonché specificare in sito e distinguere le aree dei rifiuti da quelle dei prodotti recuperati e/o da recuperare (End of Waste), nel rispetto delle specifiche aree autorizzate;
- in caso di dismissione dell'impianto, provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero ed alla sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06.

#### **di PRESCRIVERE, altresì,**

- di mettere in atto tutte le procedure gestionali finalizzate ad abbattere e/o contenere, entro i limiti stabiliti dalle leggi vigenti, gli inquinanti derivanti dal ciclo produttivo e a gestire congruamente i rifiuti derivanti dallo stesso;
- prevedere le opportune cautele a tutela della salute pubblica e, in particolare, adottare tutte le misure atte ad evitare odori, rumori od emissioni moleste;
- di sottoporre a monitoraggio nonché a periodiche manutenzioni, mantenendole in efficienza, le opere che risultano soggette a deterioramento in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
- che la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n.152/06 e le informazioni contenute nel registro devono essere rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- che i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/06, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- di assoggettare l'attività di gestione dei rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt. 188 e seg. del D. Lgs. 152/06;
- di rispettare tutte le norme relative agli obblighi di cui al D. Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc. attestanti il rispetto dei quantitativi autorizzati col presente provvedimento);
- di evitare il pericolo di incendi ed osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- in relazione ai rifiuti prodotti messi in riserva, di rispettare i limiti quantitativi e le condizioni previsti dal D. Lgs. 152/06 per quanto attiene al deposito temporaneo di tali rifiuti e dal DPR 151/11 per quanto riguarda la disciplina prevista in materia di prevenzione del rischio di incendio;
- di attrezzare l'impianto in modo tale da fronteggiare eventuali emergenze e da contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione.

#### **di STABILIRE che**

- la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD;

- la società è tenuta a comunicare a questa UOD ogni variazione che intervenga nella persona del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico ed ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
- la società è tenuta a comunicare alla scrivente UOD ogni modifica e/o risoluzione che possa intervenire in relazione al titolo di disponibilità dell'area dell'impianto; a tal proposito, si precisa che il venir meno del suddetto titolo comporta la revoca immediata del provvedimento autorizzatorio.

**di PRECISARE, altresì, che**

- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la società, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla scrivente UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della società e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni, ecc.);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendone tempestivamente gli esiti a questa UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

**di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali emessi, le cui condizioni e prescrizioni non modificate dal presente provvedimento restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della società proponente.

**di NOTIFICARE** il presente Decreto Dirigenziale alla società proponente.

**di TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Giugliano in Campania (Na), alla Città Metropolitana di Napoli, all'Arpac-Dipartimento Provinciale di Napoli, all'ASL NA 2 Nord, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Ente Idrico Campano, all'ATO Napoli 2, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta della Regione Campania e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n. 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Dott. Antonello Barretta